

Vita dei minatori



La storia della Miniera del Resartico è scritta dal lavoro dei minatori: **lavoro duro, pesante**, spesso rischioso che segnava profondamente una vita di sacrificio.

Attrezzature minime, condizioni estreme, assistenza pressoché nulla emergono dai ricordi degli ultimi minatori rimasti.

Non ci restano molte testimonianze scritte sulla situazione delle persone impiegate, soprattutto per i primi periodi di apertura della miniera; da un rapporto ispettivo del 1943 però apprendiamo che:

“In tutta la miniera trovasi mediamente attivi 13 o 14 perforatori pneumatici a turno, dei quali 4 negli avanzamenti ed i rimanenti nei cantieri di produzione. In tutti gli avanzamenti si lavora con due turni al giorno. In ogni avanzamento lavora un picconiere con due manovali ed un cernitore:

*Il villaggio operaio è sistemato e comprende **due baracche dormitori** in muratura, in una vi sono **108 posti al piano terra e 72 nel sottotetto**, con due **brande di ferro a tre piani**...*

I teleferisti dormono separatamente in una piccola baracca presso la stazione d'angolo. Due cucinieri e il guardiano della polveriera dormono in piccoli locali separati. Una baracca per i servizi igienici contiene i lavabi e le latrine.

Manca un locale con docce, ed un lavatoio per biancheria ed indumenti, sarebbe indispensabile impiantarli...

*Fra gli operai sono **frequenti i disturbi gastrici**. Ritengo che in ciò non sia estraneo l'orario **irrazionale dei pasti**. Questi infatti sono troppo ravvicinati. Gli operai del turno di mattina (6-14) prendono un surrogato di caffè con pane prima dell'entrata in miniera; un pasto principale all'uscita, verso le 14.15, l'altro pasto la sera verso le 18.30. Gli operai del turno serale (18-2) prendono un surrogato di caffè con pane all'uscita dalla miniera, un pasto principale verso le 12.00, l'altro pasto verso le 17.00”.*



Minatori all'ingresso dell'ufficio presso il villaggio minerario, 1943.



Piano della Miniera, 27 maggio 1943.
Posizione del villaggio operaio con baracca minatori, cucine.



Minatori in galleria durante una funzione religiosa per il patrono dei minatori (S. Barbara)

Foto di gruppo di minatori, villaggio minerario, estate 1943.